

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 30.09.2002 INDICAZIONI E PROSPETTIVE

L'andamento dei volumi operativi e del Conto Economico al 30.09.2002 registra, per i principali aggregati, i valori evidenziati dai prospetti allegati (con il raffronto al 31.12.2001 ed allo stesso periodo dell'anno precedente).

Dall'analisi dei dati della Banca emerge quanto segue:

1) VOLUMI AL 30.09.2002

(in migliaia di euro)

a) Raccolta

- Raccolta diretta con Clientela ordinaria
(compresi fondi di terzi in amministrazione)

30.09.2002	30.09.2001	31.12.2001	Variaz.09/02-09/01	
			diff. ass.	%
1.257.324 *	1.074.080	1.174.972	+183.244	+17,06

* il dato è influenzato da un consistente importo, pari a 56,2 milioni di euro, relativi ad investimenti in PCT, trattati a cavallo di fine mese e che sono stati contabilizzati il giorno 1° ottobre; al netto di tale importo, l'incremento sarebbe pari all'11,83%.

- Raccolta indiretta con Clientela ordinaria

30.09.2002	30.09.2001	31.12.2001	Variaz.09/02-09/01	
			diff. ass.	%
1.572.248	1.397.323	1.470.901	+ 174.925	+12,52

- Raccolta totale

30.09.2002	30.09.2001	31.12.2001	Variaz.09/02-09/01	
			diff. ass.	%
2.829.572 *	2.471.403	2.645.873	+ 358.169	+14,49

* al netto dell'importo di 56,2 milioni di euro suddetto, l'incremento sarebbe pari al 12,22%.

b) Impieghi

- Crediti verso Clientela
(comprese sofferenze nette)

30.09.2002	30.09.2001	31.12.2001	Variaz.09/02-09/01	
			diff. ass.	%
1.002.384	942.914	974.652	+ 59.469	+ 6,31

di cui Impieghi per Tesoreria Banca

77.322	118.209	125.016	- 40.887	-34,59
--------	---------	---------	----------	--------

Impieghi al netto degli Impieghi di Tesoreria Banca

30.09.2002	30.09.2001	31.12.2001	Variaz.09/02-09/01	
			diff. ass.	%
925.062	824.705	849.636	+100.357	+12,17

La voce “crediti verso clientela” comprendeva, alla data del 30.09.2001, 29.281 migliaia di Euro, relativi all’operazione di cartolarizzazione crediti non performing, ai sensi della Legge 130/99.

Il raffronto dei saldi liquidi medi di periodo evidenzia quanto segue:

	30.09.2002	30.09.2001	31.12.2001	Variaz.09/02-09/01	
				diff. ass.	%
Raccolta diretta esclusi PCT a Clienti-banche	1.003.301	998.836	982.938	+ 4.465	+ 0,45
Raccolta diretta compresi PCT a Clienti-banche	1.156.433	1.151.170	1.134.064	+ 5.263	+ 0,46
Impieghi verso clientela escluse sofferenze	1.013.231	858.860	887.067	+ 154.371	+17,97
di cui all’economia (sommatoria degli sportelli)	896.766	739.488	762.380	+ 157.278	+21,27

L’andamento della raccolta diretta, in aumento nel dato puntuale del 17,06% (11,83%, considerando l’avvertenza di cui sopra), mostra un incremento nel dato medio dello 0,46%, che risente notevolmente, in modo non positivo, di alcuni rapporti in conto corrente di consistente ammontare, acquisiti a fine marzo 2001 da un importante Ente, con sede legale in Roma, e successivamente prelevati nel giugno 2001, per il quasi totale importo. Al netto di tali partite, il saldo liquido medio si incrementerebbe dell’8,70% per l’aggregato comprendente i PCT e del 10,07% per quello che li esclude.

L’analisi della composizione della raccolta diretta evidenzia il persistere del trend di crescita degli strumenti di provvista più liquidi (la raccolta a vista cresce del 22,63%, riconducibile ad un aumento del 13,68% se si tiene conto dell’importo di € 56,2 milioni di cui sopra, per operazioni di PCT effettuate a cavallo di fine mese).

L’aggregato delle operazioni di PCT sembra aver ripreso la dinamica espansiva che l’aveva caratterizzato nel 2001, attestandosi su una percentuale di crescita pari al 31,57%.

Quanto alla raccolta in obbligazioni, sia diretta che indiretta, l’aggregato segnala una sostenuta crescita, pari al 17,36%, con una prevalenza delle emissioni a tasso fisso e con una significativa incidenza (circa il 15% del totale) delle obbligazioni strutturate, che stanno incontrando una buona risposta da parte dei risparmiatori, in quanto consentono di investire nelle attività sottostanti, a più elevato rendimento, ricevendo una cedola minima garantita.

I certificati di deposito proseguono nel loro declino, segnando una riduzione, anno su anno, pari al 10,07%. La raccolta a vista rappresenta oltre il 61% del totale contro il 58,5% di un anno prima.

I dati relativi al Risparmio Gestito sono i seguenti :

	30.09.2002	30.09.2001	31.12.2001	Variaz.09/02-09/01	
				diff. ass.	%
G.P.M. e G.P.F. (dato puntuale)	151.011	217.239	215.843	-66.228	-30,49
Fondi Comuni (dato puntuale)	126.969	129.945	138.665	- 2.976	- 2,29
Polizze di Ass.ne Vita	60.336	25.506	31.493	34.830	136,56
Totale	338.316	372.690	386.001	-34.374	- 9,22

Il comparto del Risparmio Gestito fornisce una conferma all'andamento che si era evidenziato già da tempo e consolidatosi nel primo semestre del 2002: il flusso da risparmio gestito verso risparmio amministrato sembra destinato a proseguire (+20,43% rispetto al 30.09.2001), in relazione alla circostanza, che ricorre molto frequentemente, di dover registrare, da parte dei clienti, perdite in conto capitale, che vanno a sovrapporsi alla inconsistenza dei rendimenti.

Il settore che registra una positiva eccezione è quello della BancAssicurazione, in nettissimo progresso, avendo moltiplicato per 2,3 volte il volume di partenza, anche in relazione all'arricchimento della gamma dei prodotti offerti ed alla possibilità, per numerosi tipi di polizze, di "proteggere" il capitale.

I Fondi Comuni di Investimento appaiono in discreta ripresa, dopo la netta flessione del primo semestre 2002, sul traino, soprattutto, dei fondi di liquidità e dei fondi flessibili; il valore complessivo dello stock risente della minore valorizzazione delle quote, in particolare dei fondi azionari.

L'aggregato della raccolta indiretta cresce, anno su anno, del 12,52%, corrispondente a circa 174,9 milioni di euro, malgrado la flessione del risparmio gestito, di cui abbiamo in precedenza trattato (il decremento del flusso è pari a - 34,4 milioni di euro, anno su anno).

Sul versante degli impieghi vanno svolte le seguenti considerazioni:

- la componente a breve (conti correnti – portafoglio commerciale – prestiti personali) diminuisce, anno su anno, del 3,65% in relazione al forte decremento (-65,3%) degli impieghi di natura finanziaria (denaro caldo ed operazioni in pool); al netto della suddetta componente finanziaria, vale a dire per la quota rappresentata dagli impieghi all'economia, l'aggregato crescerebbe, anno su anno, del 5,34%;
- la dinamica degli impieghi a medio e lungo termine si attesta su una crescita del 23,06%, con progressi nel comparto mutui ipotecari casa (+28,77%), prestimpresa e mutui ipotecari alle imprese (+17,34%).

L'andamento fortemente progressivo degli impieghi a medio termine va riferito ad alcuni fattori favorevoli, quali la ripresa del mercato immobiliare, il limitato costo dei finanziamenti per la casa, la ripresa di operatività dei finanziamenti assistiti da convenzioni con le Associazioni di categoria.

Il dato delle sofferenze nette ammonta a 8.606 migliaia di euro; ricordiamo che, vista la particolare situazione di transizione (l'operazione di cartolarizzazione di crediti non performing è avvenuta in data 28.05.2001), non è possibile effettuare un corretto confronto con le rilevazioni precedenti, per mancanza di omogeneità. Il rapporto sofferenze nette/impieghi, al 30/9/2002 è pari a 0,86%.

Quanto alle sofferenze lorde pari a 15.923 migliaia di euro (rispetto a 2.403 migliaia di euro al 30.09.2001), sono valide le stesse considerazioni appena formulate per le sofferenze nette, in merito alla possibilità di un raffronto dei dati con l'anno precedente. Il rapporto sofferenze lorde/impieghi, al 30/9/2002 è pari a 1,58%.

Per quanto riguarda la tipologia delle nuove pratiche introdotte tra quelle in sofferenza, per dimensioni, localizzazione geografica e ripartizione settoriale, trova ancora conferma quanto già si è riscontrato in precedenza, vale a dire il contenuto importo medio delle posizioni interessate, mentre la localizzazione non desta motivi di attenzione particolare, in ragione della distribuzione abbastanza omogenea sul territorio; l'analisi settoriale segnala una significativa presenza delle famiglie produttrici e consumatrici.

Le partite incagliate, appostate tra gli impieghi, ammontano, come esposizione lorda, a 17.907 migliaia di euro (a fronte di 16.409 migliaia di euro, rilevati al 30.09.2001 ed a 16.470 migliaia di euro riscontrati al 31.12.2001). Il rapporto percentuale incagli/impieghi è pari all'1,79% (1,74% al 30.09.2001).

Il calcolo dello spread tra tasso medio attivo effettivo (impieghi in euro alla Clientela) e tasso medio passivo (in euro) manifesta una forbice pari al 4,59% per il periodo 1 gennaio-30 settembre 2002, compresa la commissione di massimo scoperto. Nello stesso periodo dell'anno precedente, lo spread era pari al 4,85% (al 31.12.2001, il valore era del 4,75%).

Lo spread previsto in budget tra tassi attivi per impieghi all'economia (in euro) e tassi passivi di raccolta (in euro) è pari a 4,55 %.

Nel dettaglio, il costo della raccolta ed il tasso di remunerazione degli impieghi sono risultati i seguenti:

- tasso della raccolta in euro, puntuale al 30.09.2002: 2,196% (contro il 2,81% del 30.09.2001); il tasso medio di periodo è risultato pari al 2,30% (contro il 3,15% dell'anno precedente);
- tasso puntuale degli impieghi in euro al 30.09.2002: 6,221% (contro il 6,83% del 30.09.2001), al netto della commissione di massimo scoperto; il tasso medio di periodo è risultato pari al 6,89% (contro l' 8,01% del 30.09.2001), considerando anche la commissione di massimo scoperto.

Il rapporto, su dati puntuali, fra impieghi con clientela ordinaria e raccolta diretta, si è attestato al 79,72%, rispetto all'87,8% dello stesso periodo dell'anno scorso, quando figurava, tra i crediti, l'importo della cartolarizzazione titoli, per 29,281 migliaia di euro.

La raccolta globale, vale a dire raccolta diretta più indiretta, registra un valore pari a 2.829.572 migliaia di euro, a fronte di un dato di 2.471.403 migliaia di euro del 30.09.2001, con un progresso percentuale del 14,49 (al netto dell'importo di 56,2 milioni di euro di cui abbiamo prima trattato, l'incremento sarebbe pari al 12,22%).

Per quanto riguarda il Portafoglio Titoli di proprietà, la sua consistenza al 30.09.2002 ammonta a 431.837 migliaia di euro, con una variazione percentuale del 38,02% in aumento, in rapporto all'operazione di cartolarizzazione titoli ed alla relativa immissione dei titoli junior ,nonchè alla politica delle fonti e degli usi seguita in corso di periodo, secondo le linee di pianificazione tracciate, nel rispetto della delibera-quadro che regola il comparto. I titoli immobilizzati hanno cambiato nella consistenza, anno su anno, toccando la cifra di 158.306 migliaia di euro (+39,75%),anche a seguito dell'acquisto di un "Credit Linked Note" di 30 milioni di euro emesso dalla Società MPSF FIRST e comprese cinque polizze di capitalizzazione emesse da Imprese di Assicurazione, con un valore di bilancio pari ad € migliaia 14.825 . I titoli non immobilizzati hanno raggiunto l'ammontare di € 273.531 migliaia (+37,04%), comprese nr. 3 polizze di capitalizzazione emesse da Imprese di Assicurazione,per un valore di bilancio pari a € migliaia 12.456.

Quanto alle partecipazioni, ammontanti a £. 2.501,5 migliaia di euro, si rileva che sono diminuite del 2,60%, pari a € 66.831, rispetto al 30.09.2001.

Il "patrimonio clienti", vale a dire il numero degli NDG attivi, è passato da 94.492 del 30.09.2001 a 98.693 del 30.09.2002, con un incremento del 4,45% (al 31.12.2001, il dato era pari a nr. 95.777 clienti, con un progresso percentuale del 3,04%).

Il numero dei conti correnti ordinari, sia attivi che passivi, è passato da 66.405 a 70.772, con un incremento del 6,58% (al 31.12.2001, il dato era pari a nr. 68.003, con un incremento del 4,07%).

Le posizioni di rischio, compresi i garanti, sono cresciute da nr. 47.878 a nr. 52.614, con un incremento del 9,89% (al 31.12.2001, il dato era pari a nr. 49.313 clienti, con un progresso percentuale del 6,69%).

DATI DI CONTO ECONOMICO AL 30.09.2002

I dati di Conto Economico registrano, per le voci più significative, il seguente sviluppo:

(in migliaia di euro)	30.09.02	30.09.01	31.12.01	Var.09.02/09.01 %	ass.	Budget 09.02	diff. ass.
Margine di interesse	37.160,3	34.635,2	47.335,5	7,29	2.525,0	36.777	383,3
Margine d'intermed.	57.807,7	55.444,1*	75.864,6	4,26	2.363,6	60.471	-2663,3
Spese amministrative	39.765,8	38.963,7*	52.425,6	2,06	802,1	40.343,1	- 577,3
Risultato Lordo Gest.	16.256,8	14.836,8	20.939,8	9,57	1.419,97	18.076,8	-1.820
Utile (Perdita) attività Ordinarie	12.389,8	11.441,4	16.698,9	8,29	948,4	14.695,8	-2.360
Utile Netto	5.464,0	5.516,4	8.269,8	-0,95	-52,3	7.437,0	-1.973

* compresa l'incidenza dell'operazione di cartolarizzazione crediti, ammontante a circa 1704 migliaia di euro; tale operazione ha comportato un'imputazione, in misura pari, nelle pertinenti voci di conto economico "altre spese amministrative- sottovoce spese legali" e "altri proventi di gestione- sottovoce recupero spese giudiziarie", a fronte di spese sostenute per i Legali e parimenti recuperate, in quanto relative alle procedure svolte sulle sofferenze ante operazione di cartolarizzazione crediti, effettuata nel maggio 2001.

Ricordiamo che recentemente la Società Prometeia ha diffuso le previsioni aggiornate sui bilanci bancari per il preconsuntivo 2002, che sono le seguenti:

- margine di intermediazione = -1,8%
- risultato lordo di gestione = -8,0%
- utile netto = -5,0%

Le considerazioni che ricoprono importanza significativa possono così sintetizzarsi:

- il margine di interesse evidenzia una variazione positiva, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari al 7,29%, dovuta in particolar modo alla buona dinamica dei volumi intermediati e ad una apprezzabile tenuta della forbice delle condizioni attive e passive; rispetto al budget, il risultato conseguito segna uno scostamento positivo di circa 383 mila euro.

Adottando la tecnica della trimestralizzazione del budget annuale, costruita sulla base della serie storica dei dati gestionali, e che comporta l'applicazione di coefficienti differenziati nei quattro trimestri, si evidenzia un valore del budget, per il margine di interesse, pari a 36.088 migliaia di euro, a fronte di un conseguito di 37.160 migliaia di euro, con uno scostamento positivo di 1.072 migliaia di euro.

- Il complesso delle componenti positive di reddito, rappresentato dal margine di intermediazione, appare in discreto progresso, pari al 4,26%, mostrando quindi un andamento più sostenuto rispetto al trend del sistema bancario. Occorre però tenere in considerazione che, nell'anno scorso, la voce "altri proventi di gestione" aveva beneficiato, in pari misura rispetto alla voce "altre spese amministrative" (sul versante dei costi), dell'operazione di cartolarizzazione crediti, cui abbiamo già fatto riferimento. Computando l'incidenza di tale operazione, il progresso, anno su anno, del margine di intermediazione sarebbe pari al 7,60%. Rispetto al budget, lo scostamento è negativo per 2.663,3 migliaia di euro, in ragione del non favorevole andamento dei mercati finanziari, nonché del ridotto apporto delle commissioni su alcuni servizi del comparto titoli: raccolta ordini, gestioni patrimoniali; inoltre, il collocamento del prodotto 4You ("risparmio in formazione"), segna un ritardo di circa 1200 migliaia di euro.

I profitti da operazioni finanziarie registrano, rispetto all'anno precedente, un avanzamento di 205 mila euro circa. La voce è stata influenzata da 749 migliaia di euro quale sbilancio minus/plus e riprese di valore del portafoglio titoli non immobilizzato.

La trimestralizzazione del budget porta l'obiettivo del margine di intermediazione a 59.383 migliaia di euro, per cui lo scostamento negativo, rispetto al conseguito, diviene pari a 1.575 migliaia di euro. L'andamento complessivo dell'intermediazione svolta può essere rappresentata dalla constatazione che il margine di interesse passa, nel suo peso percentuale sul margine di intermediazione, dal 62,47% del 30.09.2001 al 64,28% del 30.09.2002; trova quindi conferma la valutazione che il margine di interesse stia svolgendo un'azione compensatrice nei confronti del mancato gettito da servizi.

- Le spese amministrative, in confronto con l'anno precedente, manifestano una contenuta crescita, nella misura del 2,06%, a riprova della politica di razionalizzazione che viene continuamente perseguita. Il rapporto Cost/income (spese amministrative / margine di intermediazione) risulta pari al 68,80%, contro il 70,27% di un anno fa ed il 69,10% di fine 2001. I dati effettivi al 30.09 hanno evidenziato:
 - Spese per il Personale: +8,58% rispetto all'anno precedente, mentre rispetto al budget il minor costo è pari all'1,20% (corrispondente a 308.000 euro). Il positivo risultato, rispetto al budget, è motivato dal recupero di alcune voci (in particolare accantonamento per ferie), malgrado il superamento delle previsioni in altri comparti (premi erogati ed assunzioni in numero maggiore al preventivato, in rapporto alla scelta di rafforzare l'organico, nella linea generale di una politica di più incisiva presenza commerciale e di conquista di nuove quote di mercato);
 - Altre spese amministrative: - 7,67%; peraltro, il dato va "letto", in quanto nell'anno passato hanno inciso 1.704 migliaia di euro, quali spese legali a fronte dell'operazione di cartolarizzazione; al netto di tali spese, il raffronto anno su anno mostra un incremento del 3,63%, in relazione alla crescita della rete distributiva ed agli investimenti in tecnologie ed in altre implementazioni – home banking, trading on line, Alm, Var, controlli interni, sistema informativo); occorre rilevare che l'incidenza del change-over da lira ad euro ha comportato, a vario titolo (trasporto valori e coperture assicurative), un maggior onere computabile, in termini percentuali, in circa 2,1 punti in meno; l'incremento, al netto delle spese di

cartolarizzazione, sarebbe pertanto pari all' 1,5% circa.

- Il risultato lordo di gestione, comprensivo anche delle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali, mostra un progresso anno del 9,57%, mentre registra uno scostamento negativo dal budget di 1.820 migliaia di euro (pari a 10,07% in meno), determinata dai fattori sopra esposti. Il raffronto rispetto al budget trimestralizzato evidenzia uno scostamento negativo di 731 migliaia di Euro;
- L'utile delle attività ordinarie, in aumento anno su anno dell'8,29%, risulta sensibilmente influenzato dall'incidenza delle rettifiche nette di valore su crediti ed accantonamenti ai fondi rischi su crediti (anche a seguito dell'ispezione della Banca d'Italia), che presentano un saldo in aumento di € 240,1 mila, e delle maggiori rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie, per € 231 mila; pertanto, a parità di valori di partenza, l'utile delle attività "caratteristiche" crescerebbe del 12,41%.
- L'utile/perdita straordinario presenta un saldo pari a 518,1 migliaia di euro negativi, contro 129,7 mila euro negativi del 30.09.2001;
- L'utile netto appare in calo, rispetto al dato dell'anno passato, dello 0,95%; lo scostamento dal budget non trimestralizzato risulta pari a 1.973.000 Euro ed a 884.010 Euro rispetto a quello trimestralizzato. Il risultato è influenzato da un saldo tra oneri e proventi straordinari pari a meno 388.367 Euro rispetto all'anno precedente (a causa di oneri per revocatorie fallimentari, per ricalcolo interessi a favore di Banche corrispondenti, per ricalcolo interessi sul titolo Anthea derivante dalla cartolarizzazione titoli), nonché da maggiori rettifiche su immobilizzazioni finanziarie (in particolare per la svalutazione della partecipazione SORIT), pari 231.400 Euro. Rispetto al previsto lo sbilancio negativo tra oneri e proventi straordinari è pari a 827.800 Euro. Al netto di tali componenti straordinarie, l'utile netto aumenterebbe del **4,23%**, anno su anno.

Svolgiamo, infine, alcune ulteriori considerazioni, a commento del risultato economico :

- L'ammontare dei volumi complessivamente intermediati ha consentito, unitamente ad una puntuale amministrazione delle condizioni attive e passive, di migliorare il risultato della gestione del denaro, in misura significativa.
- La redditività della gestione ha in parte risentito della linea che la Banca ha deciso di darsi in alcuni comparti (in particolare i mutui ipotecari per la casa); inoltre, la progressiva diffusione delle operazioni bancarie on line sta producendo, come era d'altronde previsto, un ridimensionamento dei prezzi unitari dei servizi offerti

* * * *

Infine, a seguito della conclusione della verifica da parte della Vigilanza della Banca d'Italia, che ha rappresentato un'occasione di confronto sui principali aspetti organizzativi e procedurali della Banca, sono stati già effettuati numerosi interventi di aggiornamento e di ridefinizione, mentre per altre azioni è in corso la relativa realizzazione, secondo la pianificazione delineata.

Le attività di ricerca e di sviluppo

Le principali attività svolte dalla Banca nei primi nove mesi del 2002, al fine di perseguire l'obiettivo di migliorare il livello di efficienza gestionale sono, in rapida sintesi :

- progressiva attuazione degli interventi previsti dal **Piano Strategico 2001-2003**, predisposto, nel mese di Marzo del 2001, attualmente in corso di rivisitazione, come avremo modo di accennare più avanti. Le priorità strategiche perseguite sono:
 - Rispettare la centralità del cliente , mettendo in risalto la connotazione di Banca al servizio del territorio, in un panorama creditizio umbro piuttosto standardizzato
 - raggiungere elevati livelli di efficienza gestionale attraverso:
 - la gestione efficiente delle risorse umane, con la realizzazione di uno specifico progetto;
 - la politica di outsourcing e di reingegnerizzazione dei processi aziendali;
 - il completamento del processo di informatizzazione della rete;
 - la diffusione della cultura del controllo di gestione.

Le priorità operative, che la Banca si è posta, sono:

- la diversificazione e l'ampliamento delle fonti di ricavo;
- gli accordi commerciali con il Gruppo MPS ;
- la razionalizzazione della rete territoriale fisica e lo sviluppo integrato dei vari canali distributivi (sportelli , rete di promotori, banca virtuale, call center).

Altre aree di intervento hanno riguardato:

- L'incremento del livello di patrimonializzazione della Banca, con l'emissione di un prestito subordinato di 30 milioni di euro. (agli inizi del 2003 si prevede di procedere ad un' ulteriore patrimonializzazione, attraverso un aumento di capitale, con emissione di azioni ordinarie, per circa 20 milioni di euro; l'Assemblea straordinaria dei Soci è convocata per il giorno 9 dicembre p.v.
- Il perseguimento di una buona qualità dell'attivo, attraverso il miglioramento ulteriore dei meccanismi di controllo dei rischi, la gestione efficiente del credito e del portafoglio titoli.
- La revisione della macrostruttura organizzativa, sia della Direzione Generale (con interventi di razionalizzazione della struttura) che della Rete periferica; La razionalizzazione della struttura organizzativa è, di fatto , un "work in progress" , che trova difatti frequenti aggiornamenti/aggiustamenti. L'obiettivo principale, al preciso scopo di rendere più efficace l'attività commerciale , è quello di meglio chiarire ruoli e responsabilità, di dare centralità allo sportello, di snellire le procedure amministrative, salvaguardando la validità dei controlli da espletare.
- La Banca ha proseguito nella diffusione, tra la propria clientela, del servizio di remote banking, che consente, via Internet, con un protocollo di accesso protetto,

di ottenere informazioni e di impartire disposizioni sui conti correnti e di effettuare operazioni di trading on line. I traders attivi sono aumentati con buon ritmo, avendo raggiunto, al 30 settembre 2002, il numero di 1.819 (+ 65,2%, rispetto al 30.09.2001), per i due servizi di Home banking e di Trading on line (con circa 117.342 migliaia di euro di volumi intermediati, come acquisti e vendite di titoli).

- Per quanto riguarda il sistema dei controlli interni, ricordiamo che la Banca ha già introdotto, da circa due anni, la procedura ATENA- Analisi Tecnica Aziendale (valutazione su vari profili, con assegnazione di un punteggio complessivo) e nell'esercizio scorso ha gradualmente realizzato e sviluppato l'inserimento delle procedure ALM –Asset Liability Management , VAR- Value at risk e, con riferimento al controllo rischi di credito, la procedura SEAC. L'introduzione di sistemi, che consentono alla Banca di orientarsi in modo più efficiente e consapevole nel governo dei rischi di mercato, assume importanza fondamentale, tenendo anche conto delle indicazioni delle Autorità di Vigilanza, in vista dell'attuazione, prevista per il 2006, delle disposizioni contenute nell'accordo di "Basilea 2".
- Lo sviluppo e il rafforzamento della rete dei promotori finanziari (consistente in nr.16 unità, al 30.09.2002), sinora operanti nelle zone non sufficientemente coperte dai nostri sportelli . L'orientamento è ora quello di procedere ad un ampliamento della rete, giungendo ad interessare gli sportelli operanti in territori ove la nostra quota di mercato presenta un potenziale di sviluppo ulteriore.

* * * *

Gli obiettivi stabiliti per il 2002, nel budget operativo, rappresentano sicuramente un traguardo ambizioso (raccolta diretta +5,84%, impieghi all'economia +9,72%, margine di intermediazione in aumento del 6,69%, risultato lordo di gestione al netto delle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali- in crescita del 14,74%), in una situazione di mercato sempre più concorrenziale e con uno scenario economico e bancario dal profilo molto incerto.

Ci sentiamo comunque di affermare che le previsioni reddituali formulate per il 2002 possano venire avvicinate nella realtà, pur consapevoli che si tratta di un obiettivo molto sfidante, di difficile realizzazione; complessivamente il risultato operativo, che misura il risultato lordo di gestione non computando l'importo delle minusvalenze su titoli, non dovrebbe discostarsi in misura sostanziale dall'obiettivo, attraverso un aggiustamento-bilanciamento tra il margine di interesse ed i ricavi da servizi. Il trend del risultato economico appare quindi sufficientemente coerente con il precedente Piano Triennale (in vantaggio per quanto concerne il margine di interesse ed il margine di intermediazione); il risultato lordo di gestione scosta da quello previsto nella pianificazione triennale, in relazione alla dinamica dei costi operativi (in particolare del Personale) che abbiamo in precedenza illustrato.

Si è inoltre verificata una ricomposizione sia dell'attivo che del passivo, legata a fattori specifici (operazioni di cartolarizzazioni), nonché all'andamento dei mercati finanziari, che ha pesantemente inciso sugli aggregati della raccolta indiretta e del risparmio gestito. E' nostro intendimento, nel corso del 2003, procedere alla stesura del nuovo Piano Triennale 2004-2006; a titolo di anticipazione, si può affermare che gli interventi previsti nella revisione, attualmente in corso, del Piano 2001-2003 costituiscono una necessaria pre-condizione per migliorare sostanzialmente la redditività e la rischiosità.

Per quanto concerne quest'ultima, sono già in fase di attivazione iniziative organizzative (ricordiamo in particolare l'avvio del progetto relativo al credit rating system) e di potenziamento dei controlli interni.

Un altro settore nel quale decisamente “si investirà sul futuro” è quello della gestione delle risorse umane, con un articolato progetto, tendente a disegnare una mappa delle posizioni e delle potenzialità, al fine di tracciare percorsi di formazione e di carriera, delineare metodi di valutazione, definire un sistema premiante incisivamente motivante. L'obiettivo di fondo è quello di una forte crescita della professionalità del Personale, che conduca ad un incremento della produttività pro-capite e, conseguentemente , della redditività aziendale.

In tal modo, l'effetto combinato dell'aumento delle masse intermedie, con l'entrata a regime degli sportelli di più recente apertura ed il raggiungimento del loro break-even, del contenimento sostanziale dei costi operativi , nonché della crescita qualitativa dei servizi prestati, tramite il maggior livello professionale delle risorse impiegate, dovrà condurre la Banca a quella “creazione di valore” , nei confronti della “ classe benchmark di riferimento”, in grado di soddisfare le aspettative degli azionisti, ai quali verrà richiesto, un impegno finanziario di circa 20 milioni di euro, come abbiamo già detto, che dispiegherà appieno i suoi effetti nel corso del successivo triennio.

* * * *

I criteri di valutazione adottati per la formulazione della Relazione Trimestrale 2002 sono stati sostanzialmente gli stessi seguiti per il Bilancio chiuso al 31.12.2001.

Infine, si fa presente che, avvalendosi della facoltà concessa dall'art.82, comma nr. 2 della Deliberazione Consob nr. 11971 del 14 maggio 1999, la Banca Popolare di Spoleto SpA renderà pubblico il progetto di bilancio al 31.12.2002 entro il 31 marzo 2003 e pertanto, non predisporrà la relazione Trimestrale relativa la quarto trimestre 2002.

Spoleto, 4.11.2002

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE